



REGOLAMENTO UTILIZZO "CASA DI CAPRONA"

Via Giuseppe Toniolo 250 Campo - Frazione di San Giuliano Terme

PREMESSA - FINALITÀ E CONTENUTO

- Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione, accesso e utilizzo della casa di Caprona, di proprietà della Parrocchia di «Santo Stefano Extra Moenia» in Pisa,
- La casa di Caprona è costituita da quattro appartamenti indipendenti posti al piano superiore e da ampi locali al piano terra, da un fienile e da un giardino adiacente la struttura.
- I locali al piano terra, il fienile e l'ampio giardino sono a disposizione dell'Unità Pastorale di «Santo Stefano Extra Moenia» e «Immacolata a I Passi» (nel seguito semplicemente Comunità), per l'utilizzo in attività di catechesi dei bambini e degli adulti, spazio per incontri per le coppie di fidanzati e di sposi, per momenti di ritiro spirituale e di preghiera per gruppi di giovani e meno giovani, per le feste di avvio o di conclusione dei percorsi del catechismo, per giornate di libertà e di festa per le famiglie, per le feste di Prima Comunione, Cresima o di Matrimonio, ecc.
- Gli appartamenti al piano superiore sono utilizzati per ospitare famiglie in difficoltà economica ed in emergenza abitativa, attraverso l'attivazione di specifici progetti di accoglienza, di natura temporanea, privilegiando, nella realizzazione degli stessi e quando possibile, il coinvolgimento e il supporto delle amministrazioni e associazioni locali quali, ad esempio, il Comune di San Giuliano Terme, il Comune di Pisa, la Società della Salute della Zona Pisana, la Caritas Diocesana, ecc., anche attraverso l'attingimento a finanziamenti pubblici italiani e/o europei.
- I locali al piano terra potranno altresì essere offerti in utilizzo a gruppi e/o associazioni esterne alla Comunità per brevi soggiorni di ritiro spirituale o per attività ricreative e/o altre iniziative purché, quando non specificatamente di ispirazione cristiana, siano comunque rivolte alla valorizzazione della cultura in tutte le sue espressioni, alla sana convivialità, allo sviluppo di rapporti fraterni e alla promozione della dignità umana.
- Copie del presente regolamento sono disponibili nella segreteria della Parrocchia di Santo Stefano, all'interno della casa di Caprona e sul sito web www.santostefanopisa.it

ARTICOLO 1 - RESPONSABILITÀ

- 1.1)** Il Parroco è il responsabile giuridico della casa di Caprona. Al Parroco spetta di decidere su tutti gli aspetti inerenti la conduzione la casa di Caprona.

1.2) È facoltà del Parroco, qualora lo ritenga necessario, consultare il Consiglio Pastorale in concomitanza di decisioni particolarmente rilevanti o in situazioni di emergenza e/o difficoltà.

ARTICOLO 2 - GESTIONE DELLA CASA

2.1) Nella gestione della casa di Caprona il Parroco è coadiuvato da un Consiglio di Gestione formato da 3 membri della Comunità, appositamente istituito.

2.2) Il Consiglio di Gestione ha mansioni consultive e ad esso sono demandati gli aspetti pratici inerenti la gestione e la conduzione della casa, compreso il ripristino dei materiali consumabili, nel rispetto dei compiti e delle direttive impartite dal Parroco.

2.3) All'interno del Consiglio di Gestione è nominato dal Parroco un responsabile. Almeno un membro del Consiglio di Gestione, sentito il parere del Consiglio Pastorale, è nominato dal Parroco all'interno dello stesso.

2.4) Il Consiglio di Gestione rimane in carica 3 anni.

2.5) I membri del Consiglio di Gestione rispondono personalmente al Parroco del proprio operato. È facoltà del Parroco rimuovere i membri del Consiglio di Gestione (in singolo o in toto).

2.6) Il Consiglio di Gestione si riunisce ordinariamente due volte l'anno o su richiesta di uno dei membri, incluso il Parroco. La riunione è presieduta dal Parroco.

2.7) I membri del Consiglio di Gestione hanno la disponibilità delle chiavi della casa di Caprona.

2.8) I gruppi di persone, i singoli individui e/o le famiglie della Comunità che intendono utilizzare la casa dovranno rivolgersi ad uno dei membri del Consiglio di Gestione, i cui numeri di telefono sono affissi in Parrocchia e disponibili anche sul sito web della Parrocchia di Santo Stefano. Il membro del Consiglio di Gestione che è stato contattato verificherà la disponibilità della casa per il periodo richiesto e, ricevuto il parere favorevole del Parroco, provvede a registrare la richiesta in un apposito quaderno, dando anche conferma dell'avvenuta prenotazione al richiedente.

2.9) I gruppi di persone, le famiglie e/o i singoli individui non appartenenti alla Comunità, per la prenotazione della casa dovranno attenersi alla procedura descritta al punto 2.8). In questo caso però non sono ammesse prenotazioni che superano un arco temporale di un mese dalla richiesta iniziale.

2.10) Per le iniziative della Comunità non promosse o partecipate direttamente dal Parroco dovrà essere individuato un "responsabile di gruppo", che in quanto tale potrà ritirare le chiavi della casa. Tale responsabile riferirà al Parroco o ad uno dei membri del Consiglio di Gestione in merito a tutti gli aspetti relativi alla conduzione della casa emersi durante il periodo di soggiorno, inclusi eventuali danni a strumenti, elettrodomestici, attrezzi, arredamento ed altri beni mobili ed immobili. Al termine delle attività le chiavi della casa dovranno essere riconsegnate dal responsabile del gruppo al Parroco o ad uno dei membri del Consiglio di Gestione. Il responsabile del gruppo, al termine del soggiorno, ha

inoltre la responsabilità di assicurare la pulizia dei locali e lo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti.

2.11) Nel caso in cui la casa sia utilizzata da gruppi esterni, i membri del Consiglio di Gestione si rendono disponibili a svolgere a turno il servizio di assistenza e controllo relativo all'apertura e chiusura della casa di Caprona. E' altresì obbligo dei gruppi esterni, al termine del soggiorno, provvedere alla pulizia dei locali e allo smaltimento dei rifiuti prodotti.

ARTICOLO 3 - UTILIZZO E DISPONIBILITÀ

3.1) L'utilizzo degli appartamenti al piano superiore è finalizzato allo sviluppo di specifici progetti di accoglienza di famiglie in difficoltà economiche, secondo gli obiettivi e i criteri individuati in premessa.

3.2) Ogni richiesta di utilizzo dei locali al piano terra è subordinato al parere favorevole del Parroco e si stabilisce il seguente ordine di priorità per l'accoglimento delle varie iniziative:

- 1) Campi scuola catechismo e campi di soggiorno della Comunità.
- 2) Ritiri Spirituali o riunioni di gruppi della Comunità.
- 3) Feste e ricorrenze della Comunità.
- 4) Feste di famiglie della Comunità in occasioni di particolari ricorrenze religiose e/o laiche (Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni, feste di laurea, ecc.).
- 5) Richieste di gruppi e/o singoli individui esterni alla Comunità.

3.3) I membri della Comunità che utilizzano la casa raccolgono un contributo libero dei partecipanti. Questo contributo sarà consegnato al Parroco o ad uno dei membri del Consiglio di Gestione al termine dell'attività.

3.4) Per i gruppi, le associazioni, le famiglie, o singoli individui esterni alla Comunità è previsto un "contributo spese" proporzionale all'utilizzo (tempi e modalità). Il contributo spese viene raccolto dal Parroco o da uno dei membri del Consiglio di Gestione contestualmente alla consegna delle chiavi.

ARTICOLO 4 - DIVIETI E PRESCRIZIONI

4.1) È fatto espresso divieto di qualsiasi utilizzo della casa in contrasto a quanto stabilito nel presente Regolamento.

4.2) È fatto divieto di parcheggio di auto nel giardino.

4.3) Negli spazi comuni non possono essere svolte attività che possano recare fastidio o danno agli altri, nel rispetto delle regole di buon vicinato. È altresì stabilito silenzio assoluto dalle 24:00 alle 8:00 di ogni giorno, salvo eccezionali e motivate situazioni che saranno valutate, di volta in volta, dal Parroco.

4.4) Gli spazi comuni devono essere mantenuti puliti e liberi da materiali ingombranti.

4.5) È fatto divieto di accendere fuochi nel giardino.

4.6) Al termine del soggiorno i gruppi utilizzatori dovranno assicurarsi di:

- ii) ripulire i locali ed in modo particolare i bagni;
- iii) non lasciare cibi deteriorabili all'interno dei frigoriferi, congelatori o nelle dispense;
- iiii) non lasciare luci accese nelle stanze o i rubinetti dell'acqua aperti;
- iv) chiudere i rubinetti delle bombole del gas presenti in cucina;
- iv) rimuovere la cenere dal camino e/o dal forno qualora siano stati utilizzati;
- ivi) chiudere con cura le confezioni di alimenti a media/lunga conservazione non interamente consumati (pasta, caffè, sale, zucchero, ecc.);
- ivii) chiudere tutte le porte e finestre della casa e il fienile;
- iviii) chiudere con cura i congelatori e i frigoriferi;
- ix) spengere lo scaldabagno.

ARTICOLO 5 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

È facoltà del Parroco, consultato preventivamente il parere del Consiglio Pastorale, procedere alla modifica in toto o in parte del presente regolamento.

Luogo e data approvazione del Consiglio Pastorale:

Pisa, Venerdì 1 Dicembre 2017

Il Parroco

Don Carlo Campinotti